

L'OPERAZIONE/ CORDATA INSIEME A CDP

Ilva, si stringe l'alleanza tra i turchi di Erdemir Marcegaglia e Arvedi

ROSARIA AMATO

ROMA. Emerge sempre più concretamente per l'Ilva l'alleanza tra i turchi di Erdemir e i principali gruppi privati italiani, Arvedi e Marcegaglia, affiancati dal braccio finanziario della Cassa Depositi e Prestiti. Ancora c'è oltre un mese per la presentazione delle offerte vincolanti, il termine ultimo è quello del 23 maggio, ma intanto le società ammesse alla fase di due diligence si stanno affrettando a compiere gli ultimi sopralluoghi. Delle 25 aziende che hanno avuto accesso alla data room e agli impianti dell'Ilva solo 12 sono interessate all'acquisto dell'intero gruppo, mentre 13 puntano invece alle controllate. L'Ilva è la più grande acciaieria d'Europa e occupa circa 12.000 persone, ma il salvataggio è sempre più complicato per via delle ingenti perdite. Nei giorni precedenti il commissario dell'Ilva Enrico Laghi ha spiegato che il governo preferisce prendere in considerazione le offerte che puntano all'intero gruppo, e farà di tutto per evitare lo "spezzatino".

L'alleanza turco-italiana, anticipata qualche giorno fa da *Repubblica*, appare auspicabile per lo stesso governo nonostante la preferenza mostrata inizialmente per una cordata tutta italiana, grazie alle caratteristiche di Erdemir, primo produttore di acciaio in Turchia, al quarantesimo posto nella gra-

duatoria mondiale con 8,5 tonnellate prodotte nel 2015 e 13.000 dipendenti, un numero non troppo dissimile da quello dell'Ilva, un patrimonio di oltre sei miliardi euro e un ebitda del 21,2 per cento del fatturato, fra i più alti del mondo. Inoltre Erdemir è già fornitore di Marcegaglia, che completerebbe la cordata con Arvedi e con Cassa Depositi e Prestiti, che avrebbe una partecipazione di minoranza, ma pur sempre un ruolo di rilievo.

Erdemir ha visitato il sito Ilva a Taranto il 22 marzo, e appare un candidato ideale anche perché è una società integrata, con una dimensione simile all'Ilva e una struttura che va dall'estrazione alla produzione di acciaio con siti produttivi a caldo e a freddo. Naturalmente l'impegno finanziario è enorme e anche per questo Erdemir sta cercando soci italiani. Le varie fasi della procedura prevedono adesso, dopo la chiusura della due diligence, la presentazione delle offerte vincolanti (entro il 23 maggio), la fase di rilancio e, infine, la selezione "della migliore offerta vincolante ricevuta" con la "negoziazione in esclusiva per la definitiva implementazione dell'offerta", entro il 30 giugno. Le offerte non sono state pertanto ancora rese esplicite, neanche quella di Erdemir, gli addetti ai lavori si aspettano che le prime arrivino nella prima metà di maggio.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

